

→ **Il ricorso** presentato dal comitato «Taranto Futura» accolto dal tribunale amministrativo
→ **Il Presidente** ha 30 giorni per riparare. Il segretario Pd Dario Franceschini: «È un monito»

Non ci sono donne. Il Tar scioglie la giunta di Taranto

Il tar pugliese annulla la giunta della provincia di Taranto perché non ci sono assessori donna. Il presidente ha 30 giorni per porre rimedio all'inosservanza dello Statuto che prevede le pari opportunità.

M.Ze.

ROMA
mzegarelli@unita.it

Un buon segno. Una sezione di Lecce del Tar di Puglia ha dato l'aut aut al presidente della Provincia di Taranto: o modifica la composizione della sua giunta entro 30 giorni o salta tutto. Motivo: non ci sono donne. Non era mai successo prima in Italia. Un precedente di cui dovranno tener conto i futuri amministratori locali.

Finocchiaro

«Preoccupa che questo sia avvenuto nel centrosinistra»

A presentare ricorso è stato l'avvocato Nicola Russo, del comitato «Taranto Futura», che ha denunciato come «la previsione dell'articolo 48 dello Statuto della provincia di Taranto» che prevede tra l'altro la nomina dei componenti della giunta «secondo le modalità prevista per legge e nel rispetto del principio delle pari opportunità» appare «essere evidentemente caratterizzata dalla natura precettiva e non programmatica». La tesi è chiara: «Deve pertanto essere assicurata la presenza in giunta di assessori di entrambi i sessi, non essendo assolutamente sufficiente un semplice sfor-

zo teso a raggiungere un simile risultato». È una «tipica obbligazione di risultato e non di diligenza che viene ad integrare un vincolo alla scelta degli assessori e che non può essere derogata dagli accordi politici». Vale a dire: i partiti nell'indicare i nomi degli assessori non possono non tener conto di quella norma statutaria che prevede il rispetto delle pari opportunità.

LA DIFESA

Si difende il presidente Gianni Florido, riconfermato lo scorso 24 giugno nel suo incarico: «Non sono maschilista, nella mia precedente giunta c'erano due donne». E in questa? «Dovevo tener conto degli equilibri interni e avevo chiesto ai partiti di indicarmi i nomi degli assessori. Avrei comunque rimediato a quella che consideravo una ferita per questa amministrazione. La sentenza del Tar accelera quello che avrei fatto nei prossimi mesi». Ovviamente per sanare questa ferita se ne dovranno aprire altre: chi lascerà, fra i dieci assessori, la sua poltrona per far posto ad una donna? Toccherà pescare tra le new entry o dovrà sacrificarsi qualcuno dei fedelissimi? I partiti avranno un gran da fare, Florido ancora di più perché sempre ieri, giornataccia, un'altra sezione dello stesso Tar ha annullato l'elezione a consigliere provinciale di Giuseppe Tarantino, Pdl, attuale presidente del Consiglio provinciale.

Pioggia di commenti sulla sentenza contro la giunta «azzurra». «È una sentenza giusta, un monito alla politica - dice il segretario Pd Dario Franceschini - perché non ci dovrebbe essere bisogno di sentenze. A volte la politica si distrae ed è giusto che chi può, in questo caso il Tar di Lecce richiami ad un maggior rispetto delle Pari oppor-



Il Presidente della Giunta provinciale di Taranto Gianni Florido

IL CASO

Lombardia e Ascoli quei casi di giunte tutte maschili

Piero Celani, Pasqualino Piunti, Pasquale Allevi, Andrea Maria Antonini, Vittorio Crescenzi, Bruno Gabrielli, Giuseppe Mariani, Filippo Olivieri, Aleandro Petrucci. A chi non abiti in provincia di Ascoli Piceno forse questi nomi non diranno molto. Compongono la giunta della provincia. La particolarità? Sono tutti uomini, come a Taranto. L'esponente di Sinistra e Libertà Loredana De Petris se n'è accorta, e, annotando che si tratta di una giunta di centrodestra, polemizza con la ministro delle Pari Opportunità Mara Carfagna. Una simile notazione la

fa anche il Pd Giuseppe Civati, e questa volta si tratta di una giunta ben più pesante, quella lombarda. «La giunta regionale lombarda - scrive - fino al 2008 vedeva la presenza di una sola donna, Viviana Beccalossi, eletta in parlamento nell'ultima tornata elettorale. Con la sua «promozione», di donne non ne sono rimaste e Formigoni non ha inteso nominarle nemmeno in occasione dell'ultimo rimpasto» afferma Civati che è consigliere regionale e prosegue: «Il tar boccia la giunta di Taranto, perché composta da soli uomini. ci chiediamo se Formigoni si deciderà a nominare una donna nella sua di giunta, composta da soli uomini (sedici per la precisione). nonostante gli appelli e le discussioni sulle quote rosa in seno al consiglio regionale».

Foto Ansa